

CAMBIA-MENTI

Il Giornalino delle Rems di Castiglione delle Stiviere

Progetto realizzato da Novembre 2018 a Maggio 2019

Cambiare macchina è molto facile
Cambiare donna un po' più difficile
Cambiare vita è quasi impossibile
Cambiare tutte le abitudini
Eliminare le meno utili
E cambiare direzione
Cambiare marca di sigarette
O cercare perfino di smettere
Non è poi così difficile
È tenere a freno le passioni
Non farci prendere dalle emozioni
E non indurci in tentazioni
Cambiare logica è molto facile
Cambiare idea già un po' più difficile
Cambiare fede è quasi impossibile
Cambiare tutte le ragioni
Che ci hanno fatto fare gli errori
Non sarebbe neanche naturale
Cambiare opinione non è difficile
Cambiare partito è molto più facile
Cambiare il mondo è quasi impossibile
Si può cambiare solo se stessi
Sembra poco ma se ci riuscissi
Faresti la rivoluzione
Vivere bene o cercare di vivere
Fare il meno male possibile
E non essere il migliore
Non avere paura di perdere
E pensare che sarà difficile
Cavarsela da questa situazione



(Vasco Rossi)

La spalla

Un'esperienza
che ti cambia

Mi sono avvicinata alla realtà delle Rems con la stessa attenzione che un soffiatore di Murano pone nel creare le sue opere in vetro, fragili e bellissime, come tutte le persone che ho incontrato in questi sette mesi. Persone con un vissuto importante, fatto di drammi ma anche di percorsi difficili, e non sempre scelti. Uomini e donne con tanta voglia di sapere, ma anche di raccontarsi.

Dopo aver sperimentato varie forme di volontariato, quello delle Rems rimaneva, per me, un mondo da conoscere.

"E' complesso" mi dicevano.

"Lascia fuori i preconcetti, le ombre, gli inevitabili pensieri, e portati dentro solo il cuore, perchè, alla fine, serve solo quello" mi dicevo io. E così è stato, da Novembre a Maggio.

Ogni giovedì mattina, dalle 9.30 alle 12, timbravo il cartellino per poter entrare e uscire dalla struttura.

Due ore e mezza che non immaginavo si sarebbero rivelate così utili.

Sì, perchè esiste un volontariato "al contrario", che è quello dove chi vuole fare del bene ne riceve altrettanto, se non di più. Donare conoscenze, esperienze, informazioni di un mondo che sta "al di fuori", quello era il mio obiettivo, che è poi lo stesso di tutti i volontari impegnati nei vari progetti all'interno delle Rems.

L'Umanità è stato il fil rouge che ha legato saldamente tra loro gli attori di questa incredibile esperienza.

Il giornalino è diventato motivo per parlare dei cambiamenti avvenuti nel corso delle nostre vite; alla fine è diventato uno strumento più che un obiettivo. Ora che il progetto è terminato ne esco arricchita e concetti prima scontati oggi assumono significati più forti, partendo proprio dalla parola "Libertà".

Non posso scordarmi, infine, di ringraziare l'Amica Rosa e le fantastiche operatrici che mi hanno affiancato e guidato in questi mesi trascorsi insieme, e anche loro protagoniste di tali e tanti Cambia-Menti!

Patrizia

Cambia-Menti... cosa significa per me

Sono stato carcerato a Giugno del 1995. Sono stato ubicato in una sezione differenziata, protetta a causa dei miei gravi reati. I detenuti delle sezioni comuni, normali, odiavano quelli delle sezioni differenziate.

In cucina lavoravano solo i detenuti comuni e facevano da mangiare anche per i detenuti nelle sezioni differenziate. Così ho imparato a cucinarmi piatti semplici: pasta olio aglio e peperoncino, pasta al sugo, pasta al ragù... pasta al gorgonzola, uovo all'occhio di bue, frittate varie, bistecche, bistecche varie impanate, fritte e poi comperavo formaggio, latte, vino, birra e uova. Facevo piatti molto semplici, non sono capace a cucinare piatti elaborati.

Per me il titolo "CAMBIA-MENTI" potrebbe avere due significati: il primo nel senso di cambiare le menti delle persone ed il secondo nel senso di cambiare qualcosa ma anche delle persone.

Andrea C.

Siamo un gruppo di persone decise a rappresentare una storia costituita da varie idee e concetti, riassunti in un giornale dal nome CAMBIA-MENTI. Se andiamo a ritroso nel tempo possiamo accorgerci senza tentennamenti che l'arco della nostra vita passata sin d'ora è costituita da cambiamenti. Pur nell'arco breve di una giornata possiamo renderci conto di quanto il niente stesso abbracci diversi punti di vista per poi cambiarli in altri, rispetto alle diverse situazioni che l'uomo incontra. Pure i Greci scrivevano "panta rei" tutto scorre tutto cambia. Il tempo è il grande signore dei cambia-menti e con esso tutta l'umanità deve fare i conti.

I cambiamenti possono essere positivi o negativi, comunque sia, in un caso o nell'altro trasformano l'individuo e aprono nuovi orizzonti per l'individuo che li vive. Esistono pure cambiamenti esterni e cambiamenti interiori. L'uomo è un individuo dotato di mente e la mente è volubile, per ciò va addestrata in modo che diventi docile e mansueta così d'aprirsi al grande potenziale che l'uomo sembra in se stesso. Questo gruppo vuole rappresentare appunto i vari punti di vista delle varie persone in esso coinvolte.

Francesco V.

Personalmente mi sento cambiata. Nel senso che ho avuto una depressione molto forte e ho fatto molti errori ma grazie alle medicine e ai medici e agli operatori che mi seguono, vedo la vita diversa, nel senso che ho voglia di viverla anche con tutte le difficoltà. Quando sono arrivata in Rems per diverso tempo pensavo solo a come togliermi la vita, ma con l'aiuto dello psicologo sto imparando a perdonarmi e a vedere la vita come un dono. Sono cambiata psicologicamente e mi sento una donna forte, anche i rapporti con i miei familiari sono cambiati in meglio e mi stanno molto vicino. Mi sento dire che sto proprio bene.

Nella vita ho ricevuto tante delusioni e tanto male, ma oggi sono qui e metto in primis me stessa, cosa che non ho mai fatto in passato. Vivevo per gli altri e mi mettevo sempre al secondo posto ma oggi posso dire che ho trovato la pace con me stessa, posso dire però che non l'ho mai fatto in passato.

E' proprio il mio passato che mi fa cambiare dentro perchè indietro non si può più tornare. Ma si possono modificare tante decisioni sempre in meglio. Non è facile ma non è nemmeno impossibile modificare i propri comportamenti.

La vita è una lotta e bisogna trovare l'arma giusta cioè i sentimenti per viverla al meglio possibile.

Edlira D.

Cambia-Menti... cosa significa per me

Il cambiamento è l'essenza della nostra esistenza. Che ci piaccia o no cambiamo ogni istante nel corpo, nei pensieri e nelle emozioni. Eppure in modo in cui ci disponiamo di fronte a questo continuo fluire non è per tutti il medesimo. C'è chi lo teme e fa di tutto per opporsi ad esso e chi, all'opposto cerca di cavalcarlo, accentuarlo, accettarlo. Il cambiamento è necessario, esistono dei momenti dell'anno e della vita in cui siamo più propensi ad osservare l'avvicinarsi delle cose: l'inizio dell'anno, le stagioni, la mattina e la sera, il giorno del compleanno. Sono i momenti in cui più frequentemente formuliamo dei buoni propositi e iniziamo a percorrere nuove strade. Talvolta riusciamo a raggiungere ciò che ci prefiggiamo, altre volte molliamo la presa stremati lungo il cammino. Comunque sia, cerchiamo di mettercela tutta. Ci sforziamo di essere i protagonisti della nostra vita. Ci insegnano fin da piccoli che tutto si può avere nella vita, basta volerlo e impegnarsi a tale scopo senza mollare mai. Anche quando riusciamo nel nostro intento di cambiamento a volte non siamo soddisfatti a pieno. A volte la nostra soddisfazione dura poco. A volte non è così profonda e radicale come ci saremmo aspettati. Cambiare si può, si deve anche se i desideri a volte sono irraggiungibili e inappagabili. CAMBIA-MENTI scritto in stampatello perchè i nostri pensieri hanno un certo spessore con la prima parte scritta in verde come la speranza di cambiare in meglio nella vita e MENTI in rosso come la passione dei nostri sentimenti ed il trattino rosso perchè siamo vivi anche quando ci fermiamo a riflettere su di noi, sul mondo. Sullo sfondo il giallo perchè bisogna essere gelosi di come siamo, ognuno di noi è importante nell'universo.

Stefania C.

Io credo che si deve andare avanti per migliorare e non per peggiorare e poi nel parlare, tipo non sprecare fiato per parlare, vuol dire capire se stessi. La vita dice Fiat o Ferrari la qualità si paga quindi c'è amore. In tutte le parole unite per essere uniti a questo lavoro che è la vita. Attaccarsi alla fede e, credo, che quando siamo soli, ci aiuta tantissimo.

Karen F.

Per me CAMBIA-MENTI vuol dire cambiare. Non importa se in meglio o in peggio ma comunque cambiare. Io vorrei e ci sto provando a cambiare in meglio non solo per me stessa che è la prima cosa ma anche per l'orgoglio di aver un uomo che mi ami, mi rispetti e protegga per cui cambiare anche per amore, sono fiera di cambiar per lui. Poi voglio cambiare per andare in comunità e per i miei genitori... ci tengo a molte persone e cambia-menti vuol dire dimostrare a tutte le persone che ho citato che ci tengo a loro e cambierò. Cari lettori se volete cambiare per ciò che più amate al mondo, io l'ho fatto e ho delle soddisfazioni, almeno ho provato a cambiare per amore e per me stessa.

Daniela M.

Cambiare, cambiare in senso letterario, cambiare auto, maglia, modo di mangiare; cambiare per non rifare gli stessi errori, cambiare hobby, cambiare sentimento, menti pensieri liberi essere brillante letteralmente menti a te stesso, CAMBIA-MENTI vuol dire essere, credere, affrontare la vita e io personalmente non voglio cambiamenti. A volte i cambiamenti sono favori che si fanno a se stessi, per cambiare se stessi ci vuole una mole e una spinta mentre pensiamo che siamo consapevoli. Nella vita bisogna meditare a lungo sia sul perchè si cambia sia se è cosa buona per noi il cambiamento. Non sempre si può cambiare in bene lo dice la parola stessa, è nascosta al suo interno, cambia-menti non è solo progresso e bene.

Luigi C.

CARO GIORNALINO...

... ti scrivo perchè essere qui mi dà modo di esprimere liberamente le mie idee e le mie emozioni. Qui mi sento me stessa e non nascondo le mie sofferenze e le mie difficoltà di vita in Rems. Questi giorni sono molto difficili, ma qui al Giornalino sono spensierata da tutto ciò che voglio godere in queste due ore in tua compagnia e in compagnia dei miei colleghi, in tua compagnia sono felice e non vedo l'ora che sia giovedì. Vorrei tanto che un giorno io e te pubblichiamo tante verità della mia vita.

Edlira D.

... rappresenti un lasso di tempo nel quale varie persone sono intente a rappresentare spaccati della propria vita raccontando situazioni disparate nelle quali tutti sono coinvolti. Ogni testa è un mondo ed ogni persona lo rappresenta. Lo rappresenta in un unico ed irripetibile modo e per tale motivazione il giornalino, chiamato cambiamenti, funge da trampolino per le differenti esperienze di ognuno con un processo chiamato vita. Auguro a tale proposito che tutti trovino le parole per dar significato al loro vissuto all'interno di tale persone riunite insieme allo scopo di rendere vivo e significativo un percorso condiviso chiamato appunto giornalino

Francesco V.

Ti scrivo come un amico, caro giornalino. Oggi mi tocca scriverti e ti scriverei delle vacanze, delle passeggiate, potrei scriverti delle bellezze che ci circondano. Sai tra un pò arriverà la primavera anche se a me sinceramente piace comprarmi dal cielo. Caro giornalino qui si sta bene perchè ci dobbiamo stare. Ho fortuna di aver tante belle cose da fare per esempio fare te, il giornalino. Potrei scrivere un articolo che parla di noi oppure che si lamenti di noi. Una notizia di qualche uscita, un giorno di auto gestione, andare al museo o andare il giro sotto il sole con una buona bibita gelata in mano. Invece, caro giornalino sto chiuso in Rems. Ti scrivo perchè mi piace essere libero e tu me ne dai la possibilità, mi dicono che sono un libro strappato. Io spero che sia solo il modo in cui chissà quante cose potrò dire e, forse, tu giornalino, me lo permetterai.

Luigi C.

Oh my darling, oh my darling, oh my darling giornalino... guardate sono qua "poo raga" oggi siete la mia prima volta :) ahah ma quel poco che ho visto e udito siete, siamo, una gran bel gruppo. È un corso molto bello e variopinto, da quel poco che ho capito si toccano tasti dolenti per poi sorridere a quelli più ironici e simpatici, sembra un elastico...grazie di avermi accolto tra voi e ora con sta lettera posso dire noi, che voi, ragazzi grazie di avermi accolto tra voi...

Pablo G.

... io ho frequentato il giornalino anche nel 2018 dove dirigeva l'educatrice, è stata una bella esperienza, poi ad Agosto abbiamo fatto anche la gita del giornalino, che è stata bella. Quest'anno, 2019, il giornalino è cambiato. Dirigono la Patrizia (giornalista volontaria) e Rosa. È un pò più impegnativo dell'anno scorso, ci danno dei compiti da fare in reparto, anche se non sono difficili ma mi trovo abbastanza bene anche se non sono d'accordo su tutto quello che dicono comunque mi piaciucchia e l'andamento è stimolante.

Andrea C.

Non mi ricordo un xxxx di questo tipo di giornalino e no sò che xxxx scrivere per cui mi fermo qua dalle pazienti della rems.

Franca B.

CARO GIORNALINO...

... scrivo questa dedica a mia nonna.

Cara nonna quante cose abbiamo fatto insieme prima della tua morte. Quando mi andavi a fare la spesa oppure il pomeriggio a veder i film con il cornetto Algida al cioccolato. Quanto mi hai fatto preoccupare quando mi hai chiamato al cellulare e mi hai detto che sei caduta. Ho preso la motocross e sono volata a casa tua. Ho buttato la moto e il casco per terra e sono volata da te e ho chiamato il 118. Sono stata con te in ambulanza e poi ti ho seguito fino all'ospedale. Oppure quando alla sera cenavamo con il kebab e poi ci abbracciavamo e ci coccolavamo e poi ci addormentavamo. Tu mi svegliavi alle 6 e io facevo colazione da sola e ti portavo la colazione a letto. Mi vestivo, prendevo lo zaino e il casco e andavo fino a Como con la statale e studiavo cucina. Poi con 2 euro a scuola ti portavo il pane appena fatto e tu mi baciavi sempre sulle guance. Tanto abbiamo fatto. Oppure quando sei voluta salire in moto con me per fare il giro dell'isolato e ti ho lasciato il casco per non farti male. Io non l'avevo ma me ne fregavo. Oppure quando hai preso la macchina e mi hai accompagnato a Torino a riesumare il nonno e lo abbiamo portato qui e mi hai fatto vedere che avevi già fatto la cappella di famiglia con dentro un angelo piccolino e tutte i loculi vuoti. L'abbiamo chiusa a chiave e siamo tornati a casa. Oppure quella bella volta che siamo andate in montagna e mi hai comprato due cuccioli di rotweiler e me le hai donati come regalo dei 16 anni. Poi per farti quel bel regalo ovvero un piccolo anello con 4 carati e sotto d'oro che ti sei portata nella tomba. Sappi che l'ho comprato vendendo la moto. Grazie nonna di tutto ti dico ciao ma mai addio perchè rimarrai sempre nel mio cuore, sempre amore mio.

Daniela M.

... oggi io Karen Fiorenza e Vehuvel nome del mio angelo custode ti rendiamo grazie per la pazienza e la mia umiltà che ravvivate con il vostro giornale. Io ve lo benedico in nome di Gesù. E in nome del padre celeste Dio.

Karen F.

... quando mi hanno portato qui ho scritto ai miei avvocati per farmi andare in carcere perchè qui, oltre ad essere una Rems, mi sembrava proprio un manicomio. Gente che gridava da mattino a sera, che si picchiava e litigava. Oggi a distanza di più di 5 anni mi sento di dire che il peggio è passato e che fortunatamente questi anni sono passati in fretta. Ho lavorato tra lavanderia e bar femminile, ho cucinato tutti i giorni con le mie amiche e sì perchè ho conosciuto delle ragazze splendide che mi hanno voluto bene e tutt'ora me ne vogliono e a cui voglio un gran bene. C'è di positivo proprio il fatto che qui ho potuto lavorare per la prima volta in vita mia e ho trovato delle vere amiche, splendide ragazze che porterò sempre nel mio cuore e che frequenterò anche fuori dalla Rems. Ora che sto per andarmene penso che sono stata fortunata e ringrazio Dio che mi ha assistito in questi anni. Karen è una ragazza straordinaria che ha riempito la mia vita di significato. Mi sento di dire che la preghiera è una cosa meravigliosa che ci fa sentire rinati e ci fa sopportare meglio la vita non solo in questi posti ma anche fuori di qui.

Stefania C.

... da quando ci sei riusciti, ognuno di noi, a mettere le proprie idee, parole che ti fanno venire la pelle d'oca. Io trovo che è ottimo da leggere perchè ci sono delle cose importanti e anche divertenti per di più gratis quindi la maggior parte della gente lo legga con passione. Non ho altro da dire.

Umberto V.

Vieni, ti porto nella Favola Mia...

C'era una volta un computer degli anni '80. Ora siamo nel 2019 e ci sono computer molto più belli e moderni. Il povero computer degli anni 80 si sentiva abbandonato e inutile lì nel ripostiglio dove lo avevano parcheggiato già da qualche anno e si disperava.

Nel 2020 una donna di circa quarant'anni andò ad abitare in quella casa con la sua famiglia.

Un giorno decise di mettere ordine in quel ripostiglio dove c'era il computer abbandonato, vide il computer e pensò di utilizzarlo come sua agenda

segreta perchè siccome era degli anni 80 nessuno avrebbe pensato che era funzionante, e poi a dire il vero le piaceva anche se lei aveva un computer moderno. Lo pulì bene, lo provò e vide che era funzionante allora incominciò subito a scriverci sopra tutti i suoi segreti e a salvarli in memoria.

Non potete immaginare quanto si sentì felice il computer degli anni 80: finalmente si sentiva utile e vivo dopo tanti anni che era stato abbandonato.



Andrea C.

C'era una volta una bambina chiamata Eda, che veniva da una famiglia molto allargata e povera. I fratelli spesso si scambiavano i vestiti per andare a scuola. Eda era molto brava a scuola, ma per via della sua povertà non aveva amici... tutti la allontanavano... più passava il tempo, più Eda cresceva e diventava bella.

Eda soffriva tanto anche per la sua povera famiglia e si era fatta una promessa di laurearsi e di aiutare la sua famiglia.

Dopo tante sofferenze la magia è arrivata. Eda si è laureata in ingegneria e oggi vive felice con la sua famiglia e ha molti amici.

Edlira D.

C'era una volta un pastore che ogni mattina gli sparivano 2 capre e il suo cane era amico del lupo. Dopo diversi mesi il cane si rende conto che il lupo lo aveva preso in giro e volle vendicarsi.



La sera tardi si incontrarono e il cane lo attaccò ma il lupo vivendo fuori tra i boschi era più forte e lo ammazzò.

Il pastore beccò il lupo e lo uccise. Dopo che il lupo fu ucciso non gli sparirono più animali dalla fattoria e andò in paese a comprare un nuovo cane uguale a quello che aveva. Lo chiamò Black perchè era tutto nero la cosa più bella di Black è che nessun animale si poteva avvicinare alla fattoria era contentissimo del nuovo cane e vissero felici e contenti.

Umberto V.

Vieni, ti porto nella Favola Mia...

C'era una volta un bambino molto felice e molto bello tanto da essere chiamato ciccio bello. La sua famiglia padre-madre-sorella erano, sono e saranno, compreso lui, molto legati e uniti fra loro.

Questo bimbo CICCIO BELLO crescendo si perse nei momenti turbolenti della vita e dovette fare i conti con l'invidia altrui, la stessa invidia ricevuta che lo faceva stare male. Era dovuta al fatto che era un gioiellino un bimbo-ragazzo, perchè ormai cresciuto, che eccelleva così spontaneamente e naturalmente in tutti gli sport. Questa cattiveria pura gratuita palesatasi sotto forma di invidia lentamente col tempo logorò ciccio bello fino a far sì che smettesse e non riconoscesse più il suo talento, quello che volevano i suoi nemici: GLI STUPIDISSIMI BULLI e ci riuscirono fino a quando ciccio bello non si allontanò dal suo elemento magico che così spontaneamente lo rendeva speciale, ma l'amore verso la sua famiglia e verso dio e l'amicizia di qualche amico compirono un piccolo miracolo, infatti ciccio bello non si scostò mai del tutto dal suo elemento magico: LO SPORT ma si scostò dall'agonismo.

Passarono i giorni, i mesi, gli anni e ciccio bello fece diverse esperienze: CREBBE. Oramai poteva essere etichettato con l'APPELLATIVO di uomo, nonostante avesse solo 25 anni e le esperienze con ragazze-amici-famiglia-dio, che lo formarono, gli diedero nuova linfa e sicurezza di sé e padronanza delle sue abilità finché piano piano tassello dopo tassello esperienza su esperienza riprese con più passione, la sua vera passione a riprendere in mano con decisione la sua vita e il suo sport sconfiggendo così quegli SFIGATI di bulli suoi nemici e veri e propri ANTAGONISTI.

LA STOCCATA FINALE PERÒ, CICCIO BELLO la fece sposandosi, facendo figli e tramandando a loro le sue esperienze e aiutò i figli a far sbocciare i loro talenti ereditati un pò per genetica un pò per voglia di assomigliare al padre.

Bene, antagonisti sconfitti ed elementi magici tramandati. Si portò a compimento il ciclo della vita E VISSERO TUTTI FELICI E CONTENTI

Pablo G.



C'era una volta... la piccola grande Franca che non ricordava da dove proveniva. Pensa e ripensa, vagava alla ricerca della memoria. E all'improvviso comparve sul suo viso un bel sorriso. Ecco chi sono e cosa voglio. Voglio una vita boh... che ne so che vita, prendo quello che viene giù senza pensaci su.

Franca B.

Non tutte le ciambelle...

Il cibo della Rems

Il cibo della Rems è fantastico: sembra cucinato da uno chef stellato, peccato che perda nel trasporto.

Ogni giorno si aspetta con trepidazione l'ora del pranzo e della cena, come se non si fosse mangiato mai.

Sughi al pomodoro che navigano nell'olio, poco cotti per esaltare il sapore del pomodoro pelato, sgombri gratinati, marroni per quanto sono cotti "a puntino", insalate scondite per mantenerci in forma, minestrone che abbondano di piselli per rendere il tutto più "afrodisiaco", in un mare di brodo insipido per evitare che ci aumenti la pressione.

E che dire poi della polenta che si mangia col cucchiaino? Una squisitezza!

E lo spezzatino di tacchino e il merluzzo, che con il loro profumo penetrante invogliano i commensali a divorarseli in un solo boccone.

Un'altra prelibatezza è l'insalata russa senza maionese, un mix di patate, carote e piselli uniti dall'amore con cui sono stati cucinati.

Risotti acquosi e tipicamente al dente, ravioli duri sapientemente cucinati, salsicce cotte a puntino che risultano di un invitante marrone scuro, erbe di prato condite con olio rigorosamente d'origine controllata extracomunitario e così via per ogni giorno delle settimane che passano inesorabili e ci avvolgono di sapori conturbanti e immagini indimenticabili e inenarrabili di quanto sforzo il cuoco faccia per renderci felici.

Profumo di Donna

Qui in Rems i rapporti tra uomo e donna ci sono ed è facile incontrarsi come bere un bicchiere d'acqua, inquinato però.

Una volta ti incontravi nelle feste, ora che queste non ci sono più, ci fanno la festa.

Se ti incontri al mattino, con gli uomini ci puoi parlare, ma con la velocità di un razzo a cui hanno messo il pepe nel culo.

Se ti incontri fuori dalla palestra è tutta una frusta. Allora rimangono le attività, ma anche lì ci sono gli orchii cattivi e se ti avvicini a un ragazzo non è lui a violentarti, ma è l'operatore a tirarti le orecchie, anzi a farti venire gli orecchioni, che non è la malattia, ma la "quarantena" degli incontri.

Se hai un fidanzato puoi baciarti, ma solo "in rete". Baci rubati, nel senso che tra poco ti rubano anche quelli. Allora pensi: gli scrivo all'innamorato, una lettera che, dici, potrei dargliela tramite operatori, ma poi pensi sia meglio gli arrivi per vie traverse, poi magari sarebbe meglio non scriversi perché magari vieni a scoprire che il tuo fidanzato non è proprio attratto da te, perché sta sperimentando se gli piacciono gli uomini o le donne. E sì perché c'è anche l'amore gay, così naturale che se ti vedono certe educatrici si mettono a gridare: "Non si fa in pubblico, non si addice!".

L'amore in Rems, quindi, è bello quando non è una fregatura.

Amore e Coraggio

C'era una ragazza che è maturata troppo presto fisicamente. Quando la madre non c'era, dai 14 ai 17 anni, quell'uomo che chiamava papà entrava sbronzo e per prima cosa si toglieva la cintura e abusava di lei, andava a scuola piena di lividi e il padre era chiamato dalla professoressa. Lui faceva il finto tonto e la coccolava. Un giorno, appena compiuto 18 anni, scelse di cambiare vita e scappare a Parigi ma il padre lo scoprì e la cercò. Prima, per recuperare soldi, faceva la spogliarellista e poi la prostituta in strada. Tornata a casa decise di picchiare suo padre con una mazza e fare una cazzata per andare in carcere e non vederlo più. Quel verme si rese conto che aveva sbagliato e andò a trovarla e lei lo perdonò ma mentalmente era ancora triste e maldisposta su di lui. Ha trovato un vero amore e ha avuto il coraggio di amare un uomo che la ama e la consola.

Daniela M.

Amore e coraggio è amore in silenzio per non urtare la sua sensibilità per non disturbarla per non importunarla perchè ha già la sua vita.

Andrea C.

Se lui ha tradito la moglie è un pezzo di xxxxx e la moglie che sta sia con suo marito che con l'amante è una grandissima xxxxx.

Franca B.

Tra due persone c'è amore ma nello stesso tempo anche paura del futuro. Al giorno d'oggi c'è paura per quello che può essere, paura che alla fine impedisce di sposarsi. Il fatto è che una relazione può trasformarsi in divorzio e quello può portare a un trauma in futuro che può portare una grande sofferenza.

Pablo G.

Amare è da coraggiosi ma se si inventano scuse per non amare si è solo dei codardi. Quando si ama bisogna farlo con tutto se stesso senza se e senza ma. Vivere pienamente il rapporto senza amare altre persone. Non si può. Contemporaneamente, avere il cuore impegnato con più persone, sarebbe una cosa immorale, non da essere messi sul rogo ma quasi. Per me l'amore è un sentimento puro, casto che non può sporcarsi con storie diverse contemporaneamente, è un qualcosa di sacro: non osi separare uomo ciò che dio unisce.

Stefania C.

L'amore è bellissimo, ricordo ancora quando ero fidanzato con la mia compagna e poi le è capitato che rimase incinta ed è stato il coraggio a dirlo ai suoi. Dopo 3 mesi ci siamo sposati e ci divertivamo un sacco. Avevamo 18 anni dopo che è nato mio figlio è stata una cosa bellissima e c'era tanto amore tra di noi che abbiamo avuto un bel coraggio.

Umberto V.

Riguardo a Madonna Filippa, la novella del Boccaccio, anche io la penso come lei... nel senso che io sono nata e cresciuta musulmana e la legge è che l'uomo può avere più donne contemporaneamente e la donna doveva essere fedele a l'unico uomo che aveva sposato. Non ho mai tradito mio marito, invece lui sì ed era questo il motivo per cui è finito il mio matrimonio. Sta di fatto che il corano dice che l'uomo può avere 7 mogli ma io mi chiedo perchè la donna non può avere gli stessi diritti? se io ho tanto da dare perchè non farlo? e poi io ho il cuore grande e c'è posto per tutti...

Edlira D.

Concorso Terre di Virgilio

"L'ozio degli attivi" - 2019

La vita è bella, buona, 4 salti in padella.

Si trova amore e amicizia partendo pure da una cella.

Tu baby sei la mia stella, sei mora sei bella e buona come
la prima mora primaverile da me raccolta.

Io sono il tuo cavallo tu la mia domatrice su sella
sei la radice del più bel fiore che ho appena raccolto

e per un contadino tu sei vitale come il raccolto

nel mio cuore scandisci le ore sei la mia protagonista e nel tuo antagonista

sei il mio attore preferito mio cuore perché sai trovare una compagna con
cui fare l'amore

baby io sono il tuo narratore ma tu sei il mio narrato

campione amore l'uno dell'altra

profumi d'oriente e di borotalco

e fu colpo di fulmine

e fui subito messo in scacco matto

ma da te Sabri mon amour mon bijoux.

(Pablo)

Mi sento come un'ala ferita. Un angelo che combatte la vita. Questa vita piena di delusioni. Ma in cuor mio so che sono appoggiata e aiutata. Da tanti angeli custodi sospesi nell'aria. Quest'aria che si trasforma in vento, il vento che ti accarezza il viso, questo è amore è amore di Dio, la natura è amore, la vita è amore, l'universo è amore, non ti pare meraviglioso? Io non ti conoscevo tu ignoravi la mia esistenza pensa: e se le strade della vita nelle quali noi camminiamo non si fossero mai incontrate? Un ostacolo qualunque non ci saremmo conosciuti mai.

(Karen)

Solitario si erge il campanile della chiesa. Sotto il cielo grigio di fine settembre.

Piove tutt'intorno, lampi e fulmini. Squarciano il buio ed il silenzio.

Nel piccolo paese raccolto. Non volano passeri, non volano altri uccelli.

Presto le rondinelle che prima ci hanno regalato con le loro acrobazie belle,

fan ritorno ai paesi caldi, e intanto si avvicina ottobre che ribolle di molto e di e di

botti rigonfie le castagne scoppiettano nel fuoco vicino e mentre par che tutto è triste

s'accende intorno il calore della casa e la fiamma ardente della famiglia

che attende riunita l'allegro posto s'intonan canzoni di armonia familiare

e intanto scorgo adesso che attende avido le mie briciole di pane

gliele darò in dono avrò il suo allegro verso che allenta il mio cuore

superando quel grigiore che invade la strada è bello vedere oltre questo plumbeo

cielo

l'amore nella famiglia riunita che s'abbraccia e farò ritorno alle vecchie cose alle cose

di sempre che danno un senso a loro, alla nostra vita.

(Dani)

Concorso Terre di Virgilio

Quando ti ho vista di stucco son rimasto. Ho detto tra me e me è un sogno o son fatto. Anche se in vita mia non mi sono mai fatto. Ti assicuro che ancora adesso son estasiato e stordito. Quanto sei bella ed intelligente. Solo tu catturi il mio cuore. E la mia mente e la mia anima. Ti avessi conosciuta quando ero giovane. Ti avrei amata con tanto ardore. E mai e poi mai ti avrei lasciata. Non avrei fatto la fine che ho fatto. E saremmo a casa nostra a vivere, amarci e crescere insieme.

(Andrea)

Io vorrei perdermi nei tuoi occhi, profondi come il mare,
dove anche morire non duole.

(Riccardo)

Quando saremo due, saremo veglia e sonno.
Affonderemo nella stessa polpa.
Come il dente di latte ed il suo secondo,
saremo due come sono le acque, le dolci e le salate come i cieli,
del giorno e della notte
come sono i piedi, gli occhi, i reni,
come i tempi del battito, i colpi del respiro
quando saremo due non avremo metà
saremo un due che non si può dividere con niente
quando saremo due, nessuno sarà uno
e l'unità consiste nel due
quando saremo due cambierà nome pure l'universo diventerà diverso.

(Karen)

Ho visto lacrime uscire dai tuoi occhi. Ho visto sangue uscire dalla tua bocca.
Ti ho visto tremare. Ti ho visto esaltare. Avevi vinto, piangevo anch'io.

(Franco)

Sii come la goccia che scava nella roccia.
Tutto quello che desideri È al di là della paura.

(Massimo)

Smania. Cosa ti riduce in tristezza. Abbandona ogni tuo sentimento. E cerca la smania che è dentro di te. Fumare in compagnia, in riva al mare. Chiacchierare gogliardicamente in giardino, smania di restare solo con lei, dividere tutto quello che non diresti mai smania del proprio io che contando fino a tre saprebbe darti consigli smania di una passeggiata. Non ci credi? Chiedimi a me...

(Luigi)

Ed io... che credendo in te... Mi sono ritrovato da solo!!!

(Luigi)

Concorso Terre di Virgilio

La bici è come un amico che sempre ti sta vicino.
Come il cuore la bici si rompe ma con un buon team la si può riparare.
Il corpo è come una macchina. Ha bisogno della testa per avere buoni risultati.
La testa come lo sport è sempre in movimento.
Il movimento è come una poesia, rima o prosa non importa.
Basta metterci la passione ed il cuore.
Basta una frase per esprimere i sentimenti.
La mattina la dedico a voi.
E vorrei non finisse mai l'amore che c'è tra noi.
Grazie di avermi fatto conoscere lo sport e fatto fare strada.
(Dani)

Occhi di cristallo. Mare d'inverno. Strada buia che finisce nella luce.
Canto d'amore. Primavera ed estate. Amore infinito.
Pelle setosa. Mani di fata. Se ti abbraccio mi fai vibrare.
Se ti ascolto mi fai infatuare
Se ti bacio... non posso spiegare!!!
(Luigi)

Il tempo è sempre perso. Come il cielo che è sempre terso.
Su questo lavandino son riverso. È tutta colpa mia che son diverso.
(Riccardo)

Vedo una foto sul mio comodino. La guardo e la riguardo.
E vedo un bambino. Quanto mi manca. La guardo alla sera e la vedo al mattino.
Vorrei tornare bambino. Io sono un eterno bambino. Peccato che sono il papà!
(Michele)

L'amore è come un lavoro E quando finisce va in pensione Ti tocca lavorare sodo e poi
Ti assume di nuovo Un ciclo che è così, la vita è questa qui.
(Massimo)

*La bellezza oltrepassa la linea dell'orizzonte.
Si nutre di battiti del cuore.
Che i soli occhi non possono osservare.
(Irene)*